

17 aprile 1956

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza:

- 11,30 - Sen. Avv. Ernesto PAGE, On. Dott. Paolo Alfonso FARINET e componenti
Giunta Regionale Valdostana (10 persone)
- 12,00 - On. Dott. Eugenio DUGONI con il Signor Roger GUIRCHE
- 12,30 - Prof. Jan J. POELHEKKE, Direttore Istituto Storico Olandese di Roma
e Presidente Unione Internazionale Istituti di Archeologia, Storia
e Storia dell'Arte con i direttori degli Istituti e delle Accademie
di Roma (22 persone)
- 13,00 - Gen. di C.d'A. Italo GIGLIO: per visita di congedo
- 13,15 - Gen. Giovanni DI LORENZO
- 19,00 - Amm. di Sq. Corso PECORI GIRALDI, Capo di S.M. della Marina
- 19,30 - Ammiraglio STRAUSS, accompagnato dall'Ambasciatore degli U.S.A.
Mrs. Clare BOOTHE LUCE

18 aprile 1956

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza:

- 12,30 - Sig. TERTULLIANI (privata)
- 13,00 - Editore Fernando VALLERINI: per esporre al Capo dello Stato il progetto di apertura di una libreria e galleria d'arte a Parigi
- 13,15 - Sen. GUGLIELMONE (privata)
- 18,30 - Prof. CARRELLI (privata)
- 19,00 - Gen. di C.d'A. Luigi MOROSINI, Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri
- 19,30 - Comm. SERNESI (privata)
- 20,00 - Cavaliere del Lavoro RIVA (privata)
- 20,15 - On. Avv. Giuseppe ALESSI, Presidente della Regione Siciliana (privata)

Intervento del Presidente della Repubblica alla cerimonia inaugurale
della XIX^a Campagna Antitubercolare
ROMA - Teatro dell'Opera - mercoledì, 18 aprile 1956

- 10,55 - Il Presidente della Repubblica lascia il Quirinale in un'automobile Fiat 2800, accompagnato dal Segretario Generale e dal Consigliere Militare.
L'automobile presidenziale è preceduta da una macchina di servizio con il Cerimoniere e il Consigliere Militare aggiunto ed è seguita da altre due automobili: la prima con il Segretario Particolare del Presidente della Repubblica e il Capo dell'Ufficio Stampa e la seconda con il Capo dell'Ispettorato Generale di P.S. del Quirinale.
- 10,58 - Il Capo dello Stato giunge all'ingresso del Teatro dell'Opera - via Firenze - ove sono ad attenderlo: l'On. Targetti per la Camera, il Senatore Molè per il Senato e il Ministro Tambroni per il Governo, il Sindaco e il Prefetto di Roma, i componenti l'Ufficio di Presidenza della Federazione Italiana contro la Tuberculosis e il Soprintendente al Teatro.
- 11,00 - Il Presidente della Repubblica, ricevuto l'omaggio delle autorità, attraverso l'ingresso e il ridotto a Lui riservato, raggiunge il palco d'onore, dove prende posto con le principali autorità.
Al suo ingresso nel palco l'orchestra esegue l'inno nazionale.
- 11,05 - Ha luogo l'esecuzione dell'"Inno al Sole" di Mascagni da parte dell'orchestra e del coro del Teatro dell'Opera.
- 11,15 - Ha inizio la cerimonia:
- pronunciano brevi indirizzi di saluto: il Sindaco di Roma, il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, il Presidente dell'Unione delle Province d'Italia, Avv. Giovanni Maggio.
Prendono poi nell'ordine la parola:
- il Presidente della Federazione Italiana contro la tubercolosi, Onorevole Prof. Giovanni L'Eltore;
- Il Prof. Eugenio Morelli;
- il rappresentante del Governo, Sen. Avv. Tiziano Tessitori, Alto Commissario per l'Igiene e la Sanità Pubblica, che pronuncia il discorso d'apertura della XIX^a Campagna Nazionale Antitubercolare.
- 11,55 - Mentre l'orchestra esegue l'"Inno della Doppia Croce" il Capo dello Stato, accompagnato dalle principali autorità e dai componenti dell'Ufficio di Presidenza della Federazione Italiana contro la tubercolosi, si reca - attraverso il ridotto a Lui riservato - sul palcoscenico del Teatro, ove ha luogo la premiazione dei Consorzi Provinciali antitubercolari e dei benemeriti della campagna nazionale antitubercolare del 1954 e del 1955.

- 12,05 - Il Presidente della Repubblica conferisce i relativi premi ai primi dieci benemeriti delle campagne nazionali anzidette.
- 12,10 - Il Capo dello Stato, ricevuto l'omaggio e il saluto dei presenti, lascia il Teatro dell'Opera per far ritorno al Palazzo del Quirinale.

19 aprile 1956

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza:

- 10,15 - Avv. FASCETTI, Presidente dell'I.R.I. (privata)
- 11,00 Dott. ZINGONI (privata)
- 11,30 - S.E. il Signor Imre SZABO', Ministro di Ungheria: per presentazione
credenziali (tight)
- 12,00 - S.E. il Signor Pierre DUPUY, Ambasciatore del Canada
- 12,30 - S.E. il Signor Wilmot Adolphus DAVID, Ministro di Liberia
- 12,45 - On.Prof. Emilio Paolo TAVIANI, Ministro della Difesa
- 13,00 - On.Dott. Mario SAGGIN, Presidente Consiglio Nazionale dei Dottori Com
mercialisti, con i componenti il Consiglio stesso e i Presidenti degli
Ordini periferici (80 persone)
- 13,15 - On. RAPELLI (privata)
- 18,00 - Cavaliere del Lavoro BRACCITORSI (privata)
- 19,00 - On. MALAGUGINI (privata)
- 20,00 - Comm. MANECCHIA (privata)
- 20,15 - Sen. ANGIOLILLO (privata)

Intervento del Presidente della Repubblica alla commemorazione di
Don Carlo Gnocchi
CAMPIDOGLIO - giovedì, 19 aprile 1956

- 18,25 - Il Presidente della Repubblica lascia il Quirinale in un'automobile Fiat 2800, accompagnato dal Segretario Generale e dal Consigliere Militare per recarsi in Campidoglio.
- L'automobile presidenziale è preceduta da una macchina di servizio con il Cerimoniere e il Consigliere Militare aggiunto ed è seguita da altre due automobili: la prima con il Segretario Particolare del Presidente della Repubblica e il Capo dell'Ufficio Stampa e la seconda con il Capo dell'Ispettorato Generale di P.S. del Quirinale.
- 8,30 - Il Capo dello Stato giunge in Campidoglio (ingresso Palazzo dei Conservatori).
- Sono a riceverlo: il Presidente della Camera On. Leone, il Sen. Cadorna per il Senato, il Ministro Tambroni per il Governo, il Sindaco e il Prefetto di Roma e Mons. Edoardo Gilardi, Presidente di "Pro Juventute".
- Accompagnato dalle predette autorità, il Presidente della Repubblica ascende lo scalone ed accede alla Sala degli Orazi e Curiazi prendendo posto nella poltrona centrale della prima fila avendo a destra e a sinistra le principali autorità secondo l'ordine delle precedenzae.
- Ha inizio la cerimonia:
- indirizzo di saluto del Sindaco di Roma e breve commemorazione della figura di Don Gnocchi;
 - brevi cenni di ringraziamento e di omaggio pronunciati da Mons. Gilardi, Presidente della Fondazione.
- Prendono, quindi, la parola nell'ordine:
- l'Avv. Prof. Adrio Casati, Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Milano;
 - il Ministro dell'Interno, On Tambroni, oratore ufficiale della cerimonia.
- 19,20 - Al termine della commemorazione, un mutilato di guerra e un poliomelico offrono al Presidente della Repubblica l'ultimo scritto di Don Carlo Gnocchi "La pedagogia del dolore innocente".
- 19,25 - Il Capo dello Stato, ricevuto il saluto e l'omaggio delle autorità presenti, lascia la Sala Orazi e Curiazi e, disceso lo scalone, accompagnato dalle stesse personalità che lo hanno accolto all'arrivo, riprende posto in automobile per far ritorno al Palazzo del Quirinale.

20 aprile 1956

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza:

10,30 - On. FANFANI (privata)

11,00 - Ing. GUALA (privata)

11,30 - Sen. MOLE' (privata)

12,00 - On. ALDISIO (privata)

12,45 - Dott. Alberto GIUGANINO con il Prof. Giuseppe TUCCI, Presidente dell'Istituto Medio ed Estremo Oriente: per pregare il Capo dello Stato di assumere l'Alto Patronato della Mostra d'Arte Persiana

13,00 - privata (Don RUGGINI)

17,30 - Ing. Fedele COVA (privata)

18,00 - Dott. PISTELLI (privata)

19,00 - Ing. Piero COLOMBI, Direttore del quotidiano "24 Ore"

19,30 - On. TOGNI (privata)

Intervento del Presidente della Repubblica alla cerimonia inaugurale del
38^a Salone Internazionale dell'Automobile
TORINO - sabato, 21 aprile 1956

venerdì, 20 aprile 1956

22,15 - Il treno presidenziale lascia la stazione di Roma Termini.

sabato, 21 aprile 1956

9,22 - Il treno presidenziale giunge alla stazione di Torino Porta Nuova.

Il Presidente della Repubblica, disceso dal treno accompagnato dal Comandante Militare del Territorio e dal Consigliere Militare, passa in rassegna la Compagnia d'onore con bandiera e musica schierata sotto la pensilina della stazione.

Al termine dello schieramento sono a ricevere il Capo dello Stato: il Sen. Merzagora, Presidente del Senato, l'On. Leone, Presidente della Camera, l'On. Angelini, Ministro dei Trasporti, il Sindaco e il Prefetto di Torino, il I° Presidente e il Procuratore Generale della Corte d'Appello e il Presidente della Giunta Provinciale.

Ricevuto l'omaggio di dette autorità, il Capo dello Stato prende posto in automobile insieme al Sindaco, al Segretario Generale della Presidenza della Repubblica e al Consigliere Militare per recarsi in Prefettura.

L'automobile presidenziale, che è scortata da Corazzieri in motocicletta, è preceduta da tre macchine di servizio: la prima con il Questore e il Comandante dei Carabinieri, la seconda con il Segretario Particolare del Presidente della Repubblica e il Capo dell'Ufficio Stampa e la terza con il Cerimoniere della Presidenza della Repubblica, il Consigliere Militare aggiunto e il Comandante lo Squadrone Corazzieri.

Seguono in altre macchine nell'ordine:

1^a auto: rappresentante del Senato e della Camera;

2^a auto: rappresentante del Governo e Prefetto;

auto di servizio;

3^a auto: Presidente e Procuratore Generale della Corte d'Appello;

4^a auto: Comandante del Territorio Militare e Presidente della Giunta Provinciale.

9,30 - Il Presidente della Repubblica giunge in Prefettura dove riceve dapprima separatamente e nell'ordine: il Cardinale Arcivescovo, i parlamentari della provincia, il Corpo Consolare, il Sindaco con la Giunta, il Primo Presidente e il Procuratore Generale della Corte d'Appello, il Comandante Militare del Territorio e il Presidente della Giunta Provinciale con la Giunta.

In altro salone Gli vengono poi presentate dal Prefetto le altre autorità cittadine.

./.

- 10,00 - Il Capo dello Stato lascia in automobile, con le autorità la Prefettura per recarsi al Palazzo delle Esposizioni (corteo delle auto nella stessa formazione).
- All'altezza di Corso Raffaello la scorta dei motociclisti viene sostituita da Corazzieri a cavallo e, mentre le macchine che precedono deviano sulla sinistra, la macchina del Presidente della Repubblica alla quale si affianca quella del Generale Comandante Militare del Territorio, passa in rivista il Reggimento di formazione con bandiera e musica disposto sulla destra.
- Al termine dello schieramento la macchina presidenziale prosegue per Corso Dante e il controviale del Parco dove sono schierati reparti di Ufficiali del Presidio per rendere gli onori al Presidente.
- 10,15 - Il Capo dello Stato giunge al Palazzo delle Esposizioni dove, all'ingresso viene ricevuto dal Presidente del Salone Internazionale dell'Automobile e dal Consiglio di Presidenza. Fa quindi ingresso nell'interno del Teatro dove prende posto nella poltrona centrale della prima fila avendo a destra e a sinistra le principali autorità secondo l'ordine delle precedenzae.
- Ha inizio la cerimonia:
- saluto del Sindaco;
 - breve discorso del Presidente del Senato, dott. Biscaretti;
 - discorso del rappresentante del Governo, Ministro Angelini.
- 10,50 - Terminata la cerimonia il Presidente della Repubblica, accompagnato dal Presidente del Salone e dalle autorità, inizia la visita del Salone stesso.
- 12,00 - Il Capo dello Stato lascia in automobile, con le autorità, il Palazzo delle Esposizioni per far ritorno in Prefettura (corteo delle auto nella stessa formazione e scorta di corazzieri motociclisti)
- 13,00 - Colazione intima in Prefettura.
- 16,00 - Il Presidente della Repubblica lascia in automobile la Prefettura, accompagnato dalle autorità (corteo delle auto nella stessa formazione del mattino) per recarsi a Moncalieri.
- 16,15 - Il Capo dello Stato giunge a Moncalieri dove, insieme ai figlioli, visita la nuova Scuola e quindi prosegue per la Centrale Elettrica, realizzazione dell'Azienda Elettrica Municipale, dove il Sindaco Gli rivolge un indirizzo di saluto.
- 17,20 - Il Presidente della Repubblica, lascia in automobile Moncalieri per recarsi all'Istituto Dinamometrico del Consiglio Nazionale delle Ricerche, dove viene ricevuto dal Prof. Colonnetti, Presidente del Consiglio stesso che Lo accompagna in una breve visita dell'Istituto.

17,45 - Il Presidente della Repubblica lascia l'Istituto Dinamometrico per recarsi alla stazione ferroviaria, dove dopo aver passato in rivista la Compagnia d'onore con bandiera e musica e aver ricevuto il saluto e l'omaggio delle autorità, prende posto nel treno presidenziale che lascia Torino diretto a Milano.

20,08 - Il treno presidenziale giunge alla stazione di Milano.

Intervento del Presidente della Repubblica alla cerimonia inaugurale
del Tempio Sacratio della Cavalleria Italiana
VOGHERA - domenica, 22 aprile 1956

9,00 - Il Presidente della Repubblica lascia in automobile Milano, accompagnato dal Suo seguito.

9,45 - Il Capo dello Stato giunge alla Prefettura di Pavia dove, nel cortile, disceso di macchina, passa in rassegna una Compagnia d'onore con bandiera e musica, accompagnato dal Comandante Militare del Territorio e dal Consigliere Militare.

Al termine dello schieramento sono a ricevere il Presidente della Repubblica: i rappresentanti del Senato e della Camera, il Prefetto e il Sindaco di Pavia, il Primo Presidente e il Procuratore Generale della Corte d'Appello e il Presidente della Giunta Provinciale.

Ricevuto l'omaggio di dette autorità, il Capo dello Stato sale al primo piano del palazzo dove in un salotto riceve dapprima separatamente e nell'ordine: il Vescovo di Pavia, i parlamentari della provincia, il Sindaco con la Giunta, il Primo Presidente e il Procuratore Generale della Corte d'Appello, il Comandante Militare del Territorio, il Presidente della Giunta Provinciale con la Giunta.

In un altro salone Gli vengono poi presentate dal Prefetto le altre Autorità cittadine.

10,15 - Il Presidente della Repubblica lascia in automobile la Prefettura, insieme alle autorità per recarsi a Voghera.

Si forma il corteo presidenziale che è così composto:

- 1^ auto: Questore e Comandante dei Carabinieri;
- 2^ auto: Segretario Particolare del Presidente della Repubblica e Capo dell'Ufficio Stampa;
- 3^ auto: Cerimoniere della Presidenza della Repubblica, Consigliere Militare aggiunto e Comandante lo Squadrone Corazzieri.

Auto presidenziale: Presidente della Repubblica, Sindaco di Pavia, Segretario Generale della Presidenza della Repubblica e Consigliere Militare.

- 1^ auto del seguito: rappresentanti del Senato e della Camera;
- 2^ auto del seguito: Prefetto;
auto di servizio;
- 3^ auto del seguito: Presidente e Procuratore Generale della Corte d'Appello;
- 4^ auto del seguito: Presidente della Giunta Provinciale.

./.

Nel percorso Pavia-Voghera il Capo dello Stato sosta brevemente dinanzi al Monumento Ossario ai Caduti di Montebello nella battaglia del 1859 e dinanzi al quale depone una corona di alloro.

10,45 - Il Presidente della Repubblica giunge a Voghera.

All'ingresso della città il Sindaco di Voghera prende il posto di quello di Pavia nell'auto presidenziale e successivamente questa viene scortata da Corazzieri a cavallo.

In piazza del Municipio dove sono schierate le truppe e i cavalieri in congedo, il Capo dello Stato viene ricevuto dall'On. Ministro Taviani, che rappresenta il Governo e, accompagnato da lui, dal Comandante Militare del Territorio e dal Consigliere Militare, passa in rassegna le truppe schierate dinanzi alla Chiesa.

La cerimonia che avrebbe dovuto svolgersi tutta nella piazza, a causa della pioggia ininterrotta, ha luogo nella Cattedrale e nel teatro cittadino.

Dopo la rivista alle truppe il Capo dello Stato fa ingresso nella Cattedrale, dove viene ricevuto da Sua Eminenza il Cardinale Piazza il quale celebra poi la S. Messa e pronuncia una omelia.

Il Presidente della Repubblica prende posto in "cornu evangelii" insieme alle principali autorità.

Terminata la Messa il Capo dello Stato si reca a piedi al Palazzo Municipale (sito nella stessa piazza) ove il Sindaco Gli offre una medaglia d'oro e Gli presenta i Sindaci d'oltre Po Pavese e le medaglie d'oro di cavalleria.

Quindi il Presidente della Repubblica lascia a piedi il Municipio con le autorità per recarsi all'adiacente teatro, dove prende posto nel palco centrale insieme alle principali autorità.

Nel palcoscenico prendono invece posto gli oratori.

Ha inizio la cerimonia:

- saluto del Sindaco;
- discorso del Presidente dell'Associazione Nazionale della Cavalleria, Gen. Rossi Passavanti;
- risposta del Ministro Taviani per il Governo.

Terminata la cerimonia il Capo dello Stato lascia in automobile con le Autorità il teatro per recarsi alla Chiesa Rossa ove è posto il Sacrario dell'Arma di Cavalleria.

Quivi, dopo aver tagliato il nastro tricolore ed aver brevemente sostato in raccoglimento dinanzi al Sacrario, il Presidente della Repubblica raggiunge a piedi la prossima via Garibaldi ove prende posto nella tribuna a Lui riservata da dove assiste allo sfilamento delle truppe e dei Cavalieri in congedo.

13,30 - Terminato lo sfilamento il Capo dello Stato, dopo aver ricevuto gli onori militari, lascia in automobile Voghera diretto a Milano, insieme al suo seguito e riprendendo la forma privata.

21,55 - Il Presidente della Repubblica giunge alla Stazione di Milano, accompagnato dal suo seguito e, dopo aver ricevuto il saluto e l'omaggio del Prefetto, sale sul treno presidenziale che lascia Milano diretto a Roma.

lunedì, 23 aprile

9,00 - Il treno presidenziale giunge alla stazione di Roma Termini.

Intervento del Presidente della Repubblica alla udienza inaugurale della
Corte Costituzionale

ROMA - Palazzo della Consulta - lunedì, 23 aprile 1956

- 10,28 - Il Presidente della Repubblica lascia il Quirinale in un'automobile Fiat 2800, accompagnato dal Segretario Generale e dal Consigliere Militare, per recarsi al Palazzo della Consulta.
L'automobile presidenziale è preceduta da una macchina di servizio con il Cerimoniere, il Consigliere Militare aggiunto e il Comandante lo Squadrone Corazzieri ed è seguita da altre tre automobili: la prima con il Capo dell'Ufficio Relazioni con l'Estero, il Capo dell'Ufficio Rapporti con il Parlamento e con il Governo e il dott. Colesanti; la seconda con il Segretario Particolare del Presidente della Repubblica e il Capo dell'Ufficio Stampa e la terza con il Capo dell'Ispettorato Generale di P.S. del Quirinale.
- 10,30 - Il Capo dello Stato giunge al Palazzo della Consulta, ove, ai piedi dello scalone d'onore, sono a riceverlo i due giudici della Corte Costituzionale Avv. Cassandro e Avv. Jaeger.
Accompagnato da questi e con il suo seguito, il Presidente della Repubblica ascende lo scalone d'onore e, passato in rivista un picchetto d'onore di Carabinieri schierato nell'anticamera del primo piano, accede in una sala dove si trovano a riceverlo i rappresentanti della Camera, del Senato e del Governo.
Attraverso altre due sale il Capo dello Stato, con le predette autorità, passa nel salone giallo, ove si trova adunata l'Alta Corte.
Il Presidente della Repubblica prende posto nella poltrona centrale avendo a destra il Cardinale Vicario Micara, il Presidente del Senato Sen. Merzagora e il Vice Presidente del Consiglio dei Ministri On. Saragat e alla sua sinistra il Cardinale Gaetano Cigognani Prefetto della Sacra Congregazione dei Riti, il Presidente della Camera On. Leone e il Ministro Guardasigilli.
Ha inizio la cerimonia.
Prende la parola il Presidente della Corte Costituzionale, Senatore Enrico De Nicola.
- 10,50 - Terminato il discorso, il Sen. De Nicola accompagna il Capo dello Stato nel suo studio dove si intrattiene brevemente con le autorità intervenute.
- 11,15 - Ricevuto l'omaggio e il saluto dei presenti, accompagnato dagli stessi giudici che erano a riceverlo al suo arrivo, il Capo dello Stato, lascia il Palazzo della Consulta per far ritorno al Quirinale.

23 aprile 1956

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza:

- 12,00 - Sen. Avv. Giovanni BRASCHI
Ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni
- 12,15 - On. Avv. Mario DOSI
- 12,45 - S.E. Don Tobias BARROS ORTIZ
Ambasciatore del Cile